

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3016 del 14/06/2017
Oggetto	Dlgs 152/2006 e s.m.i. LR 21/04. AREA Impianti S.p.A. di Copparo (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260/2013 e sue successive modifiche per per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3099 del 12/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: Dlgs 152/2006 e s.m.i. – LR 21/04. **AREA Impianti S.p.A.** di Copparo (FE).

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260/2013 e sue successive modifiche per per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12..

IL DIRIGENTE

- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 14/04/2017, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PGFE/2017/4310, riguardante:

1. modifica al piano di adeguamento
2. modifica al paragrafo E in merito alle comunicazioni al Comune di Jolanda di Savoia in merito alla gestione dei rifiuti
3. introduzione dell'operazione R12 di cernita manuale per il CER 200307
4. modifica degli accessi al polo di discarica
5. modifica al piano di monitoraggio e controllo per gli scarichi S1 ed S2

- Richiamati i seguenti atti inerenti l'installazione in oggetto:

Atto n. 3260 del 21/01/2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),

Atto n. 7057 del 05/06/2013 di Prima modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 10304 del 31/10/2013 di Seconda modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 2513 del 28/04/2014 di Terza modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 5760 del 09/09/2014 di Quarta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 6958 del 11/11/2014 di Quinta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 1526 del 20/03/2015 di Sesta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 5212 del 02/09/2015 di Settima modifica non sostanziale di AIA;

Atto n. 37 del 27/01/2016 di Ottava modifica non sostanziale di AIA;

- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato la modifica richiesta come NON SOSTANZIALE;

- Visto che ARPAE SAC di Ferrara ha chiesto parere ad ARPAE Servizio Territoriale, Comune di Jolanda di Savoia e AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota PGFE/2017/5087 del 03/05/2017;
- Tenuto conto del parere favorevole di ARPAE ST, PGFE/2017/5498 del 12/05/2017 e del parere favorevole di AUSL, assunto a PGFE/2017/5409 del 11/05/2017;
- Visto che la scrivente Amministrazione ritiene quindi di accogliere le modifiche comunicate, con la sola eccezione per l'eliminazione degli autocontrolli sulle acque di ruscellamento S1 ed S2, in quanto tali verifiche periodiche sono espressamente previste dal Dlgs 36/2006, Allegato 2, punto 5,2 e Tabella 2,
- Tenuto conto inoltre, che per la nuova attività R12 di cernita manuale del CER 200307, visto che non riguarda un effettivo incremento dei rifiuti trattati, bensì l'introduzione di un'operazione per garantire la tracciabilità della selezione dei rifiuti ingombranti, per cui è già autorizzata l'operazione R13/D15, non è necessario adeguamento delle garanzie finanziarie;
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Viste:
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";.
 - La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
 - la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).
 - la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
 - le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
 - la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzionino materia di VAS VIA AIA e AUA;

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Richiamato l'atto PGFE/2016/2433 del 15/03/2016 con il quale il Dirigente della Struttura Organizzazioni e Concessioni di Ferrara incarica, quale responsabile del procedimento amministrativo in materia di AIA la Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, dr.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto che in data 20/03/2017 la ditta ha provveduto le tariffe istruttorie pari a 500 euro, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05", e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008, n. 155 del 16/02/2009 e n. 812 del 08/06/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell'art. 9 dello stesso D.M.

D I S P O N E

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260 del 21/01/2013, così come modificata con atti n. 6958 del 11/11/2014, n. 1526 del 20/03/2015, n. 5212 del 02/09/2015 e n. 37 del 27/01/2016 per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12, come sotto indicato:

1. Le scadenze della tabella di cui al punto D.1.1, per le attività non ancora attuate, vengono sostituite dalle seguenti:

Attività	Riferimento	Scadenza
Piano monitoraggio immissioni secco	Punto 5 Paragrafo C.3	Entro un mese dalla realizzazione dell'impianto
Piano monitoraggio immissioni umido	Punto 6 Paragrafo C.3	Da inserire nella documentazione allegata all'istanza di VIA + AIA

2. Il paragrafo D.2.8.8 dell'AIA viene sostituito da quello che segue:

“D.2.8.8 IMPIANTO DI STOCCAGGIO RECUPERABILI (R12/R13/D15)”

- a) L'area deputata allo stoccaggio dei rifiuti recuperabili (R13/D15) è quella riportata nell'**Allegato 12 - “Planimetria stoccaggio Recuperabili”** e deve avere pavimentazione in calcestruzzo con la relativa rete di raccolta delle acque meteoriche, collegata al relativo impianto di trattamento acque.
- b) Le zone “area rifiuti imballaggi” e “area rifiuti ingombranti” devono avere coperture in acciaio zincato e telo in PVC.
- c) Le zone “piazzola rifiuti legnosi” e “piazzola rifiuti biodegradabili” devono avere una cordolatura perimetrale in cemento posta sul lati est, nord e ovest delle aree stesse.
- d) La zona “piazzola cassoni scarrabili ingombranti” deve avere coperture in acciaio zincato e telo in PVC e deve avere, per le operazioni di stoccaggio dei RAEE, i cassoni scarrabili a tenuta e dotati di coperture impermeabili.
- e) La zona “area rifiuti pneumatici” deve avere, per le operazioni di stoccaggio dei pneumatici, 2 cassoni scarrabili a tenuta e dotati di coperture impermeabili.
- f) Potranno essere sottoposti a cernita e stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona “area rifiuti imballaggi” esclusivamente i rifiuti non pericolosi con codice CER 15 01 06 (imballaggi in materiali misti).
- g) Potranno essere sottoposti a cernita e stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona “area rifiuti ingombranti” esclusivamente i rifiuti non pericolosi con codice CER 20 03 07 (rifiuti ingombranti).
- h) Nella stessa “area rifiuti ingombranti” è autorizzata l'**operazione R12** di mera cernita manuale del solo **CER 20 03 07**, per un quantitativo massimo annuale pari a **6000 t/anno** - comprese in quelle indicate alla successiva lettera n) - .
- i) Potranno essere sottoposti a stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona “piazzola rifiuti legnosi” esclusivamente i rifiuti non pericolosi con codici CER 15 01 03 (imballaggi in legno), 17 02 01 (legno), 19 12 07 (legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*) e 20 01 38 (legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*).
- j) Potranno essere sottoposti a stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona “piazzola rifiuti biodegradabili” esclusivamente i rifiuti non pericolosi con codice CER 20 02 01 (rifiuti biodegradabili).
- k) Potranno essere sottoposti a cernita e stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona “piazzola cassoni scarrabili ingombranti” i seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi:

CER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 06	imballaggi in materiali misti
16 01 17	metalli ferrosi
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 07	metalli misti
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21*, 20 01 23*, 20 01 35*
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo

- l) Potranno essere sottoposti a stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona "area rifiuti pneumatici" esclusivamente i rifiuti non pericolosi con codice CER 16 01 03 (pneumatici fuori uso).
- m) Potranno essere sottoposti a stoccaggio (R13 e/o D15) all'interno della zona "inerti palabili di piccole dimensioni" i seguenti rifiuti non pericolosi:

CER	Descrizione
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09* e 10 13 10
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
17 01 01	cemento

17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramica
17 01 07	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06*
17 05 04	terra e rocce, diversi da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelle di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02*, 17 09 03*
20 02 02	terra e roccia

- n) La quantità massima annuale di stoccaggio (R13 e/o D15) di rifiuti non pericolosi dell'impianto di stoccaggio recuperabili (R13/D15) è pari a **41.900 tonnellate**, così suddivise:
1. **5.000 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti imballaggi",
 2. **6.000 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti ingombranti",
 3. **2.400 tonnellate** all'interno della zona "piazzola rifiuti legnosi",
 4. **15.000 tonnellate** all'interno della zona "piazzola rifiuti biodegradabili",
 5. **2.500 tonnellate** all'interno della zona "piazzola cassoni scarrabili ingombranti",
 6. **300 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti pneumatici",
 7. **10.700 tonnellate** all'interno della zona "area inerti palabili di piccole dimensioni".
- o) La quantità massima annuale di stoccaggio (R13 e/o D15) di rifiuti pericolosi dell'impianto di stoccaggio recuperabili (R13/D15) è pari a **1.000 tonnellate**, all'interno della sola zona "piazzola cassoni scarrabili ingombranti".
- p) La quantità massima istantanea di stoccaggio (R13 e/o D15) di rifiuti non pericolosi dell'impianto di stoccaggio recuperabili (R13/D15) è pari a **4.900 tonnellate**, così suddivise:
- **30 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti imballaggi",
 - **100 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti ingombranti",
 - **45 tonnellate** all'interno della zona "piazzola rifiuti legnosi",
 - **250 tonnellate** all'interno della zona "piazzola rifiuti biodegradabili",
 - **80 tonnellate** all'interno della zona "piazzola cassoni scarrabili ingombranti",
 - **30 tonnellate** all'interno della zona "area rifiuti pneumatici",
 - **4.365 tonnellate** all'interno della zona "area inerti palabili di piccole dimensioni".

- q) La quantità massima istantanea di stoccaggio (R13 e/o D15) di rifiuti pericolosi dell'impianto stoccaggio dei rifiuti recuperabili (R13/D15) è pari a **100 tonnellate**, all'interno della sola zona "piazzola cassoni scarrabili ingombranti".
- r) La gestione dei rifiuti (scarico/carico, cernita e stoccaggio) deve avvenire secondo quanto riportato al **Paragrafo C.1.3.8.** e secondo le seguenti prescrizioni:
1. sono consentite le operazioni di cernita e selezione dei rifiuti in ingresso, nelle aree di cui alle precedenti lettere b) e d), ai fini di avviare a recupero il maggior quantitativo di rifiuti stessi,
 2. qualora durante le operazioni di cernita e selezione, di cui al precedente punto 1, siano rinvenuti dei RAEE, questi dovranno essere immediatamente portati negli appositi cassoni scarrabili di cui alla precedente lettera d),
 3. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività,
 4. per i rifiuti inerti appartenenti al Capitolo 17 dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Gestore dovrà recuperare almeno l'80% rispetto alla quantità annua stoccata all'interno del Polo come ricopertura giornaliera dei rifiuti e/o per la realizzazione di piste e percorsi interni,
 5. il Gestore dovrà verificare che siano rispettate in modo particolare le caratteristiche e la provenienza dei rifiuti nonché l'attività di recupero alla quale i rifiuti stessi saranno destinati,
 6. le fasi di scarico e carico dovranno essere tali da minimizzare emissioni di polveri e di odori,
 7. lo stoccaggio (R13 e/o D15) dei rifiuti dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (R13/D15) dovrà essere gestiti secondo le MTD per lo stoccaggio dei rifiuti (D.M. 29/01/2007). "
- s) Il Gestore è tenuto a eseguire gli autocontrolli sull'impianto di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (R13/D15) con le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo (**Paragrafo D.3**).

3. Il paragrafo D 3.2.8 "Altri controlli/Monitoraggi", punto 3, viene sostituito da quello che segue:

"3. Acque meteoriche di ruscellamento: le acque meteoriche di ruscellamento sono prelevate nei 2 pozzetti di campionamento (C1 e C2) presenti negli scarichi S1 e S2 (riportati nell'**Allegato 3 - "Planimetria acque meteoriche"**). In ogni punto di campionamento dovranno essere effettuate le seguenti analisi con le relative frequenze:

Oggetto	Parametri	Modalità	Frequenza	
			Gestione operativa	Gestione post-operativa
Composizione	Tabella "Attività IPPC 5.4" dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 155/2009	Analisi chimica	Gennaio, Aprile, Luglio, Ottobre	Gennaio, Luglio

Il monitoraggio della composizione delle acque meteoriche di ruscellamento è eseguito dal Gestore, che dovrà tenere a disposizione dell'Organo di Controllo i rapporti di prova inerenti agli autocontrolli eseguiti."

4. Viene eliminato, al paragrafo E.2, i punti 1 e 2, lettera d).

5. Viene inserito l'allegato 2a, "Planimetria generale – particolare nuova viabilità -" allegato al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto n. 3260/2013 e successive modifiche, al quale il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara e al Servizio Ambiente del Comune di Jolanda di Savoia.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
Per la Responsabile della Struttura
la responsabile di PO
dott.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.